Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 2 dicembre 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 novembre 1985, n. **687.**

Norme in materia di particolari strutture sanitarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'unità sanitaria locale avente competenza sul territorio ove sono ubicati la Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e la Corte costituzionale, è autorizzata ad istituire o a mantenere, nelle sedi di detti organi costituzionali, strutture sanitarie riservate ai componenti e agli ex componenti degli organi medesimi, nonché a coloro che svolgono la loro attività nell'ambito e al servizio delle suddette istituzioni.

Ai fini delle prestazioni sanitarie fruibili in forma diretta ed indiretta tramite il Servizio sanitario nazionale, i soggetti indicati nel comma precedente sono equiparati ai cittadini residenti nel territorio dell'unità sanitaria locale ove sono situate le sedi della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Corte costituzionale.

Con apposite convenzioni da stipularsi tra la regione Lazio e ciascuno dei quattro suddetti organi costituzionali saranno regolati gli aspetti finanziari e organizzativi derivanti dall'attuazione di quanto disposto nei commi precedenti. Tali convenzioni terranno conto delle strutture sanitarie funzionanti presso i suddetti organi costituzionali nel rispetto dell'autonomia organizzativa di questi ultimi per quanto attiene al funzionamento ed all'organizzazione delle strutture stesse, nonché al personale ivi operante.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 novembre 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1558):

Presentato dal sen. MANCINO ed altri il 6 novembre **1985.**

Assegnato alla 12ª commissione (Igiene e sanità), **in sede** deliberante, il 6 novembre 1985, con parere della commissione **1ª.**

Esaminato dalla 12ª commissione e approvato **il 13 no**vembre 1985.

Camera dei deputati (atto n. 3281):

Assegnato alla XIV commissione (Igiene e sanità), **in sede** legislativa, il 19 novembre 1985, con parere della commissione **I.**

Esaminato dalla XIV commissione e approvato **il 21 no**vembre 1985.

DECRETO-LEGGE 2 dicembre 1985, n. **688.**

Misure urgenti in materia previdenziale, di tesoreria e di servizi delle ragionerie provinciali dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni in materia previdenziale, di tesoreria e di servizi delle ragionerie provinciali dello Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 novembre 1985;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I soggetti che, a decorrere dai periodi contributivi in scadenza nel mese di entrata in vigore del presente decreto, provvedono al pagamento dei contributi e dei premi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali nei trenta giorni successivi al termine stabilito sono tenuti al versamento di una somma aggiuntiva pari al 25 per cento dei contributi e premi dovuti; la somma aggiuntiva è elevata al 50 per cento nel caso di versamento effettuato tra il trentunesimo e il sessantesimo giorno, al 75 per cento nel caso di versamento effettuato tra il sessantunesimo ed il novantesimo giorno ed al 100 per cento nel caso di versamento effettuato oltre il novantesimo giorno; nel caso di versamento effettuato in misura inferiore a quella dovuta la somma aggiuntiva è commisurata all'importo non versato. Restano ferme le ulteriori sanzioni civili, amministrative e penali.

2. La somma aggiuntiva è ridotta al 30 per cento dei contributi e premi non versati nel caso di soggetti che non abbiano denunciato la propria situazione debitoria e vi provvedano spontaneamente entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della

legge di conversione del presente decreto, qualora entro trenta giorni dalla richiesta degli enti previdenziali i soggetti stessi provvedano al pagamento dei predetti contributi e premi.

3. Per i contributi e premi dovuti a tutto il 20 luglio 1985 le disposizioni del comma 1 si applicano qualora i soggetti, ai quali per detti contributi e premi non siano state accordate rateazioni, non provvedano al loro versamento entro il 10 dicembre 1985. Il versamento dei contributi e premi può essere effettuato anche in rate mensili in numero non superiore a 6, delle quali la prima, entro il 10 dicembre 1985, di ammontare non inferiore al 50 per cento dei contributi e premi dovuti; sull'importo delle rate successive eguali e consecutive si applicano gli interessi di dilazione.

4. La somma aggiuntiva di cui al precedente comma 1 non si applica ai soggetti che abbiano presentato, entro il 20 luglio 1985, domanda di rateazione per i contributi e premi di cui al precedente comma 3, sempreché, nel caso di mancato accoglimento della domanda stessa, provvedano al versamento dei predetti contributi e premi entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del mancato accoglimento. A decorrere dalla scadenza di tale termine trovano applicazione le disposizioni previste al comma 1.

5. Il versamento degli oneri accessori, relativi ai contributi e premi dovuti a tutto il 20 luglio 1985 e il cui pagamento non sia stato già richiesto, è effettuato entro sessanta giorni dalla data della richiesta degli enti previdenziali.

6. Le disposizioni dei commi 3 e 5 si applicano altresì per i contributi e premi dovuti nel periodo 21 luglio-20 novembre 1985.

7. E' elevata da 5 a 8,50 punti la maggiorazione di cui all'articolo 13, primo comma, del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1981, n. 537, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale.

8. Agli artigiani e agli esercenti attività commerciali, i quali presentino domanda di iscrizione negli appositi elenchi entro il 10 dicembre 1985, non si applicano le disposizioni di cui al comma 1.

9. I datori di lavoro che vantano crediti maturati in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido, nei confronti dello Stato, di altre pubbliche amministrazioni o di enti pubblici economici, sono ammessi alla regolarizzazione del pagamento dei contributi e dei premi e dei relativi oneri accessori mediante cessione dei predetti crediti. Tali cessioni non sono soggette all'azione revocatoria di cui all'art. 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e sono esenti da ogni imposta di bollo e di registro. Gli enti cessionari hanno facoltà di trasferire i crediti ad essi ceduti al Ministero del tesoro, a conguaglio delle anticipazioni di cui all'articolo 16 della legge 12 agosto 1974, n. 370.

10. Non sono ammesse rateazioni superiori ai quarantotto mesi. Le rateazioni superiori ai dodici mesi vengono accordate con provvedimento motivato da comunicarsi entro trenta giorni ai Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro.

11. Per le domande di rateazione sulle quali i competenti comitati provinciali abbiano espresso parere favorevole entro la data del 22 luglio 1985 continuano ad applicarsi le disposizioni in vigore alla predetta data.

12. Gli enti previdenziali, per la riscossione dei contributi, dei premi e dei relativi oneri accessori, dovuti per le forme obbligatorie di previdenza e di assistenza, possono avvalersi delle disposizioni del testo unico per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

13. Il decreto ingiuntivo richiesto, ai sensi degli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile, dagli enti previdenziali per il recupero dei contributi, dei premi e dei relativi oneri accessori, dovuti per le forme obbligatorie di previdenza e di assistenza, è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'articolo 642, primo comma, del codice di procedura civile.

Art. 2.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale può emanare anche con unico decreto i provvedimenti in materia di prestazioni per integrazioni salariali e per disoccupazione speciale, per periodi semestrali e con riguardo a più aziende.

Art. 3.

1. Le ragionerie provinciali dello Stato continuano a svolgere fino al 31 dicembre 1986, per conto delle intendenze di finanza, i servizi contabili di cui al secondo comma dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544.

2. E' abrogato il comma 4 dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1985, n. 427.

Art. 4.

1. Gli importi non erogati alla data di entrata in vigore del presente decreto relativi a mutui — il cui ammortamento ha già avuto inizio — concessi dagli istituti di credito speciale o dalle sezioni opere pubbliche degli istituti di credito agli enti ed organismi pubblici tenuti all'osservanza delle disposizioni dell'articolo 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, devono essere versati nei conti correnti presso la tesoreria centrale o nelle contabilità speciali presso le sezioni provinciali della tesoreria dello Stato intestate agli enti ed organismi pubblici stessi.

2. Il versamento deve essere effettuato direttamente dagli istituti di credito speciali o dalle sezioni opere pubbliche degli istituti di credito in quattro rate, di ammontare pari ad un quarto degli importi di cui al comma 1 e al netto dei prelievi nel frattempo intervenuti, alle scadenze del 16 dicembre 1985 e 16 marzo, 16 giugno e 16 settembre 1986.

3. Sulle somme non versate alle predette scadenze è dovuto da parte delle istituzioni creditizie di cui al comma 2 un interesse di mora pari al tasso ufficiale di

sconto aumentato di cinque punti, da versare all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X - capitolo 2368.

4. Gli interessi compensativi contrattualmente dovuti dagli enti creditizi ai comuni e alle province in dipendenza dei mutui contratti, con esclusione di quelli già in ammortamento alla data di entrata in vigore del presente decreto, devono essere versati, a cura degli enti creditizi medesimi, all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al predetto capitolo 2368.

Art. 5.

1. Quando cade in giorno non lavorativo il termine stabilito dall'articolo 1 del decreto ministeriale 24 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984, le somme relative ai versamenti dovuti entro tale termine, affluite in esattoria nel primo giorno lavorativo successivo nonché le somme per le quali in tale giorno è pervenuta la comunicazione dell'accreditamento da parte dell'ufficio dei conti correnti postali, devono essere versate, in deroga al primo comma dello articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, entro il giorno 25 dello stesso mese cumulativamente alle somme riscosse nella decade precedente.

2. Le aziende di credito devono versare presso le competenti sezioni di tesoreria provinciale dello Stato esclusivamente in contanti o con le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 230 del regolamento per la amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, le somme ricevute mediante delega per il pagamento delle imposte sul reddito e quelle riscosse in qualità di esattori a titolo di imposte erariali, escluse quelle introitate con le modalità di cui al successivo comma 4. Restano ferme le altre modalità nonché i termini previsti dalle norme vigenti.

3. Sempre nei termini previsti dalle norme vigenti, le aziende di credito non aventi stabilimenti nel capoluogo di provincia possono effettuare i versamenti di cui al precedente comma 2 tramite corrispondenti bancari coesistenti alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato competenti.

4. Le somme riscosse dalle aziende di credito, anche in qualità di esattori, mediante accreditamento in conto corrente postale intestato alle aziende medesime, devono essere versate esclusivamente tramite postagiro nel conto corrente postale intestato alla competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai versamenti alle competenti sezioni di tesoreria provinciale dello Stato delle ritenute sui redditi di capitale e dei relativi acconti effettuati dalle aziende e dagli istituti di credito.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, il Guardasigilli: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1985
Atti di Governo, registro n. 57, *foglio n.* 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1985.

Richiamo in servizio dall'ausiliaria, fino al 31 dicembre 1985, di un generale di corpo d'armata dell'Esercito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 7 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985);

Considerato che il nono comma del predetto articolo prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri possa autorizzare, in qualsiasi momento, deroghe al blocco delle assunzioni per comprovate necessità di trattenimento o rafferma o richiamo in servizio e per nomine derivanti da reclutamenti ordinari o immissioni in servizio del personale delle Forze armate o delle Forze di polizia;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la richiesta pervenuta dal Ministero della difesa, con la quale è stata rappresentata la necessità dell'utilizzazione per il 1985 di un generale di corpo d'armata dell'Esercito, per imprescindibili esigenze funzionali del Ministero stesso;

Ritenuto che sussiste, nel caso prospettato, la necessità e la indispensabilità della utilizzazione e che per gli stessi scopi soccorre la disposizione di cui al richiamato nono comma dell'art. 7 della legge finanziaria per il 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 novembre 1985;

Sulla proposta del Ministro per la funzione pubblica, sentito il Ministro del tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per proprie particolari esigenze, un generale di corpo d'armata dell'Esercito, in ausiliaria, fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 novembre 1985

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1985
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 154

(7226)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 23 novembre 1985.

Proroga dei termini per irregolare funzionamento della cancelleria del tribunale civile di Roma nei giorni 30 novembre e 1° dicembre 1983.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la comunicazione del presidente della corte di appello di Roma, in data 26 ottobre 1985, dalla quale risulta che la cancelleria del tribunale civile di Roma, nei giorni 30 novembre 1983 e 1° dicembre 1983, non è stata in grado di funzionare regolarmente per l'astensione del lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza dell'irregolare funzionamento della cancelleria del tribunale civile di Roma nei giorni 30 novembre 1983 e 1° dicembre 1983, i termini di decadenza per il compimento di atti presso la detta cancelleria o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel periodo di tempo sopra specificato o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

p. *Il Ministro*: BAUSI

(7202)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 novembre 1985.

Soppressione del posto doganale di Pietra Ligure, dipendente dalla dogana di Savona.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 234, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83 (643) relativa alla agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto che nel precitato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 è previsto, tra l'altro, il posto doganale di Pietra Ligure, dipendente dalla dogana di Savona;

Vista la proposta di soppressione del predetto ufficio doganale avanzata dalla circoscrizione doganale di Savona e dal compartimento doganale di Genova;

Considerato che con provvedimento del 2 gennaio 1967 del Comando generale della Guardia di finanza è stata soppressa la brigata litoranea di Pietra Ligure, la cui competenza territoriale è stata inglobata dalla brigata di Loano;

Considerato che l'attività del posto doganale di Pietra Ligure, sempre estremamente ridotta è finita col cessare del tutto, con l'inattività dei cantieri di detta località, tanto che da alcuni anni le scritture relative all'ufficio doganale in questione non registrano movimentazione alcuna;

Tenuto conto che ad eventuali future operazioni doganali potrà provvedere il posto doganale di Loano nella cui competenza è compreso il comune di Pietra Ligure;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di sopprimere il posto doganale di Pietra Ligure;

Decreta:

Articolo unico

E' soppresso il posto doganale di Pietra Ligure dipendente dalla dogana di Savona.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 novembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

(7228)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni consolari

Con decreti ministeriali 8 novembre 1985:

il sig. Vincenzo Scrimieri, vice console onorario in Valladolid (Spagna), con circoscrizione territoriale comprendente la città di Valladolid, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Madrid degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali o dai cittadini italiani;

b) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione o di sinistro aereo;

c) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

d) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Madrid, e limitatamente ai titolari di passaporti residenti nella circoscrizione del vice consolato di seconda categoria in Valladolid;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

la sig.ra Giovanna Petitti, vice console onorario in Bergen (Norvegia), con circoscrizione territoriale comprendente la regione di Hordaland, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stata incaricata di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili italiani o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in Oslo;

h) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

il sig. Salvatore Chiodo, agente consolare onorario in Wollongong (Australia), con circoscrizione territoriale comprendente l'area della grande Wollongong, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

c) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Sydney;

d) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

f) assistenza ai connazionali in materia pensionistica.

Le funzioni escluse dalle attribuzioni del predetto agente consolare onorario sono esercitate dal consolato generale d'Italia in Sydney.

(7128)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana « alla memoria »

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1985, registro n. 29 Difesa, foglio n. 324, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Davoli Paolo, nato il 25 settembre 1900 a Reggio Emilia. — Intendente di comando piazza e organizzatore di formazioni armate, fu animatore e comandante efficacissimo nell'attività partigiana. Arrestato e sottoposto a sevizie e torture, fu indomabile nel comportamento di silenziosa fierezza. Lanciatosi da una finestra per sottrarsi agli interrogatori, tentava la fuga, veniva catturato con una gamba fratturata; amputato dell'arto e a seguito di ancor ripetute torture, veniva trasportato con altri compagni sul luogo della fucilazione, che affrontava con incrollabile dignità di valoroso combattente. — Reggio Emilia, 20 febbraio 1944 - 28 febbraio 1945.

Medaglia di bronzo

Deambrogi Giuseppe, nato il 12 marzo 1891 a Valenza. — Membro del C.L.N. provinciale nel veronese, fra i primi animatore e organizzatore delle forze partigiane locali, arrestato con altri compagni del suo C.L.N., affrontava con dignitosa fierezza — in un irriducibile generoso silenzio su uomini e fatti della Resistenza — lo strazio di lunga tortura, premessa di una deportazione conclusa con il suo spegnersi in un « lager » nazista. — Verona, 1° gennaio 1944 - Flossemburg (Germania) 23 novembre 1944.

(7020)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Firenze n. 427 del 24 ottobre 1985, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dal comune di Firenze, consiglio di quartiere 4, la somma di lire 4.000.000 da destinare al dipartimento di progettazione dell'architettura per una ricerca sul territorio del quartiere 4.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 428 del 24 otobre 1985, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla Associazione italiana per la ricerca sul cancro la somma di lire 50.000.000 da destinare al dipartimento di fisiopatologia clinica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 432 del 24 ottobre 1985, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla Associazione italiana per la ricerca sul cancro la somma di lire 130.000.000 da destinare all'istituto di clinica medica generale e terapia medica II per l'insegnamento di immunologia clinica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 433 del 24 ottobre 1985, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla sig.ra Carla Marucelli la somma di L. 800.000 da destinare all'istituto di anestesiologia e rianimazione.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 434 del 24 ottobre 1985, l'Università di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla Associazione famiglie minorati dell'udito un Computer System CCI-10 Rastronic del valore di L. 7.799.800 e una telecamera Hitachi Mos. 2000E del valore di L. 2.330.000 da destinare all'istituto di clinica otorinolaringologica per l'insegnamento di audiologia.

(7190)

Autorizzazione all'Università di Pisa ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Pisa n. 2161 del 3 agosto 1985, l'Università di Pisa è stata autorizzata ad accettare dalla società IBM Italia S.p.a., in Roma, la donazione della somma di lire 6.000.000, quale contributo per le attività di ricerca al dipartimento di matematica della predetta Università.

(7147)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca, su rinuncia, della specialità medicinale denominata Algofen

Con decreto ministeriale n. 7334/R del 2 luglio 1985 è stata revocata, su rinuncia della ditta interessata, la registrazione della seguente specialità medicinale, limitatamente alla preparazione di seguito indicata:

Denominazione ditta farmaceutica	Denominazione prodotto	Numero di codice	Data di registrazione
—	—	—	—
Puropharma Società per azioni, cod. fisc. 03578140158, sede e domicilio fiscale in Milano, galleria del Corso n. 2	*Algofen* 30 capsule da 300 mg	023766013	29-4-1985 4-4-1981

(7162)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Conferma ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985, concernente attribuzione compensi per attività lavorativa straordinaria. (Ordinanza n. 639/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 629, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 27 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza n. 638/FPC/ZA del 21 novembre 1985, in corso di pubblicazione, con la quale è stata revocata la propria ordinanza n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, relativa a compensi forfettari mensili riconosciuti ad amministratori del comune di Pozzuoli e ad altre unità di personale;

Considerato che presso la prefettura di Napoli è tuttora accentrata la gravosa attività disposta a favore della popolazione puteolana e dell'area flegrea colpita dal bradisismo;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di confermare nella sua interezza l'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1985, con la quale si disponeva l'erogazione di compensi straordinari o ragguagliati a lavoro straordinario, al personale della prefettura di Napoli impegnato nell'attività suindicata;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Resta in vigore ed è confermata in ogni sua parte la propria ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985 di cui in narrativa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 novembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(7289)

Sospensione nel territorio del comune di Pozzuoli della esecuzione dei provvedimenti di rilascio di civili abitazioni. (Ordinanza n. 640/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Viste le proprie ordinanze n. 8/FPC del 15 settembre 1983 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 23 settembre 1983, e successive integrazioni; n. 38/FPC del 19 ottobre 1983 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 25 ottobre 1983; n. 416/FPC/ZA del 15 novembre 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 23 novembre 1984; n. 443/FPC/ZA del 17 dicembre 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 351 del 22 dicembre 1984;

Considerato che il sindaco di Pozzuoli e le forze sociali dell'area flegrea hanno reiteratamente richiesto l'emanazione di una ordinanza che sospenda l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio delle abitazioni, sia per finita locazione che per morosità, emessi nei confronti di famiglie sfrattate o sgomberate e che non dispongono di altre abitazioni;

Rilevato che, nell'ottica degli interventi diretti a normalizzare la situazione del comune di Pozzuoli, sono in corso di ultimazione gli alloggi del nuovo quartiere di Monterusciello ove andranno sistemate parte delle famiglie sfrattate o sgomberate; che è in corso di approvazione da parte del comune il piano di recupero del centro antico e che è in corso di attuazione la propria ordinanza n. 600/FPC/ZA del 3 agosto 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 12 agosto 1985 che disciplina il rientro dei nuclei familiari del comune di Pozzuoli, colpiti da ordinanze di sgombero;

Considerato che i nuclei familiari sfrattati o sgomberati dovranno rientrare nelle abitazioni che hanno dovuto abbandonare ovvero essere assegnatari di alloggi nel nuovo quartiere di Monterusciello e che tale rientro avverrà progressivamente entro il 30 giugno 1986;

Ravvisata l'opportunità di scongiurare ulteriori disagi a quei cittadini di Pozzuoli che hanno maggiormente subito gli effetti della calamità e di accogliere, quindi, le richieste di sospensione degli sfratti a qualsiasi titolo emesse;

Avvalendosi dei poteri conferitigli e in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Fino al 30 giugno 1986 sono sospese, nel territorio del comune di Pozzuoli, le esecuzioni dei provvedimenti di rilascio di civili abitazioni su qualsiasi titolo le stesse siano fondate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(7290)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Errata-corrige alla deliberazione concernente adempimenti in relazione al decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350: « Attuazione della direttiva, in data 12 dicembre 1977, del Consiglio delle Comunità europee n. 77/780 in materia creditizia, in applicazione della legge 5 marzo 1985, n. 74 ». (Deliberazione pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » n. 266 del 12 novembre 1985).

Al comma quarto del preambolo della deliberazione citata in epigrafe, dove è scritto:

« Visto in particolare l'*art. 5*, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 350/85 ... »,

leggasi:

« Visto in particolare l'*art. 15*, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 350/85 ... ».

(7181)

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1983

ATTIVO

Voce			Importo
1. Cassa			L. 333.055.931
2. Conti correnti col Tesoro (R.P. e gest. princ.)			» 6.142.578.956.631
3. Conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali			» 14.550.924.043.817
4. Conto corrente col Tesoro per pagamenti Banca d'Italia (credito commerciale e provinciale)			» 28.509.750.000
5. Ministero poste conto corrente infruttifero			» 443.778.969.310
6. Titoli	della gestione		» 2.282.749.024.452
	del fondo di riserva		» 223.587.707.300
7. Partecipazioni			» 267.312.025.000
8. Prestiti	con fondi propri		» 35.015.414.508.818
	con fondi conti correnti postali		» 2.593.655.075.943
	in cartelle		» 6.511.469.024.323
9. Mobili			» 1
10. Immobili			» 5.703.327
11. Debitori	Enti	scarto cartelle	» 196.830.000
		rate d'ammortamento	» 256.898.601.608
	Stato	contributi	» 80.803.038.313
		perdite da ripianare	» —
	Tesoro interessi da riscuotere		» 1.193.825.205.570
	Vari		» 1.184.130.685.373
12. Ratei e risc. attivi	su titoli della gestione		» 96.309.110.355
	su titoli del F.R.		» 16.341.238.440
	su partecipazioni		» 8.275.912.180
13. Crediti verso gestioni a rendic. proprio	Edilizia residenziale		» 2.026.333.584.788
	S.I.R.		» 201.364.441.312
14. Ordini di riscossione da introitare			» 164.089.904.999
		TOTALE	L. 73.288.886.397.791
Gestioni speciali:			
15. Conti correnti col Tesoro (Edilizia residenziale n. 20104-20105)			L. 3.096.572.542.959
16. Altri conti correnti col Tesoro			» 5.740.447.783.334
17. Titoli	I.N.P.S.		» 1.465.863.900
	F.I.O. art. 52 legge n. 526/82		» 603.559.607.957
	Fondo art. 6 legge n. 346/74		» 312.171.007.623
18. Ratei e risc. attivi	su titoli legge n. 526/82		» 32.382.623.475
	su titoli legge n. 346/74		» 15.555.313.669
	su titoli I.N.P.S.		» 36.646.605
		TOTALE	L. 83.091.077.787.313
19. Perdita dell'esercizio	I sem.	Cassa	L. 3.509.324.561
		Tesoro	» 56.079.131.210
	II semestre		» 50.685.075.030
		TOTALE	L. 83.201.351.318.114
Conti d'ordine:			
20. Titoli in deposito	presso amministrazione centrale		L. 400.563.008.549
	presso uffici provinciali		» 756.283.992.408
	di enti correntisti		» 60.188.384.500
		TOTALE	L. 84.418.386.703.571

PASSIVO

1. Depositanti a risparmio		L.	7.926.598.397.366
2. Portatori di B.P.F.		»	28.926.842.521.986
3. Cartelle di cred. com.le e prov. in circolazione		»	4.615.338.200.000
4. Depositi	in numerario	»	329.443.298.863
	di affrancazione	»	5.769.416
5. Debiti verso correntisti		»	2.053.523.032.078
6. Conto corrente col Ministero delle poste per il servizio conti correnti postali		»	18.151.674.867.066
7. Mutui da somministrare	con fondi propri	»	7.604.863.670.088
	con fondi c/c postali	»	578.769.371.513
	in cartelle	»	1.283.000.000
8. Cartelle estratte		»	753.971.000.000
9. Creditori	Stato – spese d'amministrazione	»	2.299.450.288
	Stato – utili da versare	»	186.605.380.790
	B. It. (provv. pass.)	»	1.709.476.780
	Min. Fin. – imp. su dep. e cc/cc	»	10.473.703.801
	Min. Fin. – imp. su R.P.	»	124.313.526.661
	Ministero delle poste (spese amministrazione)	»	253.289.523.664
	Ministero del tesoro per pagamento B.I.	»	258.950.625.471
	Vari	»	232.797.504.608
10. Ratei e risconti passivi	su cartelle	»	382.325.730.000
	su affrancazioni	»	3.917.411
11. Mandati inestinti		»	289.316.712.282
12. Fondo accantonamento — maggiori oneri futuri B.P.F.		»	21.276.757.295
	TOTALE	L.	72.705.675.437.427
Gestioni speciali:			
13. Debiti verso gest. a rend.to proprio	Edilizia residenziale	L.	6.908.030.249.189
	S.I.R.	»	—
14. Debiti verso correntisti	Metanizzazione	»	699.724.049.953
	Fondo regionale art. 56 legge n. 526/82	»	140.909.680.768
	TOTALE	L.	80.454.339.417.337
15. Fondo di dotazione		L.	100.000.000.000
16. Riserve		»	575.797.790.979
17. Utile dell'esercizio		»	—
18. Fondi di rotazione	Legge n. 346/74	»	457.511.434.771
	Legge n. 526/82	»	1.550.000.000.000
19. Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)		»	1.540.779.663
20. Utile gestioni speciali	Legge n. 346/74	»	44.555.404.312
	Legge n. 526/82	»	17.606.491.052
	TOTALE	L.	83.201.351.318.114
Conti d'ordine:			
21. Depositanti in titoli		L.	1.156.847.000.957
22. Enti per titoli in deposito		»	60.188.384.500
	TOTALE	L.	84.418.386.703.571

Situazione al 31 dicembre 1983 della Sezione autonoma per l'intervento finanziario della SIR

ATTIVO

1. Debitori gruppo S.I.R.	L.	1.363.140.000.000
2. Credito verso il Tesoro	»	170.409.200.000
3. Perdita di esercizi precedenti da ripianare	»	4.580.894.234
TOTALE	L.	1.538.130.094.234
4. Perdita dell'esercizio	L.	26.501.067.704
TOTALE	L.	1.564.631.161.938

PASSIVO

1. Cartelle in circolazione	L.	1.363.140.000.000
2. Creditori per spese d'amministrazione	»	125.820.626
3. Creditori per provvigione	»	900.000
4. Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	»	201.364.441.312
TOTALE	L.	1.564.631.161.938

Situazione al 31 dicembre 1983 della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

ATTIVO

1. Cassa DD.PP. - Conti correnti:		
— c/c 471 infruttifero - Ex Gescal	L.	3.184.954.536.113
— c/c 558 infruttifero - Contributi statali per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata	»	2.904.262.828.086
— c/c 735 infruttifero - Programmi straordinari di edilizia abitativa	»	546.198.725.710
— c/c 45 legge n. 865/71 infruttifero - Acquisizione aree	»	235.158.330.728
2. Prestiti	»	2.016.904.622.957
3. Titoli del fondo di riserva	»	16.985.805.750
4. Debitori per interessi da capitalizzare	»	45.962.361
5. Debitori per rate di ammortamento { Enti	»	68.524.534.616
5. Debitori per rate di ammortamento { Stato (contributi)	»	74.846.926.343
6. Debitori { Vari	»	69.578.001.542
6. Debitori { Per interessi su titoli del fondo di riserva	»	1.829.100.000
TOTALE	L.	9.119.289.374.206
7. Perdite dell'esercizio	L.	3.190.240.049
TOTALE	L.	9.122.479.614.255
Conti d'ordine:		
8. Titoli di enti correntisti in gestione	L.	2.583.900
9. Cassa DD.PP. c/c 503 infruttifero - Forze armate	»	37.455.828.552
TOTALE	L.	9.159.938.026.707

PASSIVO

1. Cassa DD.PP.:		
— c/c prestiti al 31 dicembre 1978 - Fruttifero al 7,22%	L.	1.600.980.984.947
— c/c prestiti dal 1° gennaio 1979 - Fruttifero al 10,50%	»	411.103.333.391
2. Mutui da somministrare	»	219.435.409.071
3. Ministero dei lavori pubblici - C.E.R. - Contributi edilizia sovvenzionata:		
— c/c 471: leggi n. 865/71 - n. 166/75 - n. 513/77 - n. 457/78 - n. 94/82	»	1.822.534.991.532
— c/c Enti vari	»	3.747.162.014
— c/c ex I.N.C.I.S.	»	43.388.686
— c/c 588 - Contributi statali	»	553.650.667.480
— c/c 433/B - Contributi statali lavoratori agricoli	»	18.404.844.061
4. Ministero dei lavori pubblici - C.E.R. - Contributi edilizia convenzionata:		
— c/c 588 limiti impegno art. 36 legge n. 457/78	»	879.523.641.110
— c/c 588 limiti impegno art. 37 legge n. 457/78	»	148.625.250.000
— c/c 588 limiti impegno art. 38 legge n. 457/78	»	98.257.716.330
— c/c 588 limiti impegno art. 9 legge n. 25/80	»	292.829.189.000
— c/c 588 legge n. 94/82, art. 2 - X comma		—
5. Ministero dei lavori pubblici - C.E.R. - Programmi sperimentazione edilizia - Legge n. 94/82, art. 4		—
6. Ministero dei lavori pubblici - C.E.R. - Programmi straordinari edilizia - Legge n. 94/82, art. 2		—
7. Fondi Tesoro per acquisizione aree	»	300.556.513.876
8. Creditori — Per spese di amministrazione	»	2.588.489.638
8. Creditori — Vari	»	4.648.354.657
TOTALE	L.	6.356.929.935.793
9. Fondo di riserva (art. 12, legge n. 457/78)	L.	37.228.414.732
10. Fondo disponibile (art. 12, legge n. 457/78)	»	144.820.062.942
11. Utile dell'esercizio	»	100.728.219.027
TOTALE	L.	6.639.706.632.494
Conti d'ordine:		
12. Enti correntisti per titoli in gestione	L.	2.583.900
13. Ministeri vari - Interventi nella edilizia per le Forze armate - Legge n. 52/76	»	78.518.269.907
TOTALE	L.	6.718.227.486.301

Il direttore generale: FALCONE

(6187)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università « La Sapienza » di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di chirurgia del cuore e grossi vasi per le esigenze della 2ª cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali della 2ª cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare - Istituto chirurgia del cuore e grossi vasi - Policlinico Umberto I, viale del Policlinico, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova: ore 9 del centotrentesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova;

terza prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della seconda prova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

(7237)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a centottanta posti di uditore giudiziario

Le prove scritte del concorso, per esami, a centottanta posti di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 5 luglio 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 22 agosto 1985, avranno luogo in Roma, Ergife Hotel Palace, via Aurelia, 619, nei giorni 5, 6 e 7 febbraio 1986 con inizio alle ore 8.

I concorrenti dovranno presentarsi in Roma, Ergife Hotel Palace, via Aurelia, 619, nei seguenti giorni:

a) i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L, il giorno 3 febbraio 1986 dalle ore 9 alle ore 12,30;

b) i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z, il giorno 4 febbraio 1986 dalle ore 9 alle ore 12,30,

per le seguenti operazioni:

a) identificazione personale;

b) ritiro della speciale tessera di riconoscimento;

c) consegna dei testi di consultazione per la preventiva verifica da parte della commissione.

I candidati che non consegnano i testi per la consultazione nei giorni succitati non potranno effettuare l'identificazione personale a meno che non rinunzino alla consultazione di testi consentiti durante l'espletamento delle prove scritte.

Non saranno accettati testi portati a mano nei giorni delle prove d'esame.

A termine dell'art. 7, comma terzo, del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 1860, è consentita la consultazione, in sede di esame, soltanto dei testi dei codici, delle leggi e dei decreti, del « Corpus Juris » e delle « Istituzioni » di Gaio (testo latino).

I predetti testi sulla copertina esterna ed anche sulla prima pagina interna, dovranno riportare, in modo chiaro (a stampatello) il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal regolamento sopra indicato, in particolare quelli contenenti: note, commenti, annotazioni anche a mano, raffronti o richiami di qualsiasi genere.

(6708)

MINISTERO DEL TESORO

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore (quarta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro.

Il diario della prova scritta del concorso, per esami, a venti posti di coadiutore in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva delle direzioni provinciali del Tesoro, indetto con decreto ministeriale 28 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985, non è ancora stato fissato per il rilevante numero di domande pervenute e la conseguente difficoltà di reperire le sedi di esame necessarie.

Ulteriori informazioni verranno comunicate tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 febbraio 1986.

(7163)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo all'aumento, da sette a ventitre, del numero dei posti di primo dirigente dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, disponibili alla data del 31 dicembre 1984.

Con decreto ministeriale 16 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1985, registro n. 65 Finanze, foglio n. 165, è sciolta la riserva di cui all'art. 1, punto 2, del decreto ministeriale 8 agosto 1984.

Il numero dei posti di primo dirigente dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, disponibili alla data del 31 dicembre 1984, e messi a concorso con decreto ministeriale 8 agosto 1984, è elevato da sette a ventitre unità.

In applicazione dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, i ventitre posti di primo dirigente dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, risultati disponibili alla data del 31 dicembre 1984, sono così ripartiti:

nove posti (40%) al concorso speciale per esami;

nove posti (40%) al corso-concorso di formazione dirigenziale;

cinque posti (20%) al concorso pubblico per titoli ed esami.

(7191)

CORTE DEI CONTI

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso a due posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale di dattilografia, da destinare agli uffici con sede in Trento.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 gennaio 1986 sarà pubblicato il diario di esame relativo alla prova scritta del concorso indicato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985.

(7336)

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero « San Camillo De Lellis » di Mesagne dell'unità sanitaria locale BR/5, a:

un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di assistente medico a tempo pieno per l'area funzionale di chirurgia (assistente di chirurgia generale);

un posto di assistente medico a tempo pieno per l'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica (assistente medico scolastico);

dodici posti di agente tecnico (ausiliario socio-sanitario specializzato).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Mesagne (Brindisi).

(7215)

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/11, a:

un posto di primario di laboratorio analisi;

un posto di assistente tecnico (tecnico di emodialisi);

un posto di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore (tecnico di radiologia medica);

cinque posti di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore (inf. professionali);

un posto di assistente sociale collaboratore.

Area funzionale di medicina:

un posto di assistente del centro emotrasfusionale;

un posto di assistente di radiologia;

tre posti di assistente nefrologia e dialisi;

un posto di assistente di laboratorio analisi;

un posto di assistente ex medico condotto.

Area funzionale di chirurgia:

quattro posti di assistente di pronto soccorso;

due posti di assistente di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente di chirurgia generale;

due posti di assistente di chirurgia pediatrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Casarano (Lecce).

(7223)

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di neurologia;

un posto di coadiutore fisico per il servizio di fisica sanitaria;

un posto di farmacista collaboratore;

ventidue posti di infermiere professionale;

cinque posti di vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(7171)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 281 del 29 novembre 1985, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Consorzio pubblici servizi di trasporto del Lazio: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di segretario.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
  presso le concessionarie speciali di:
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221